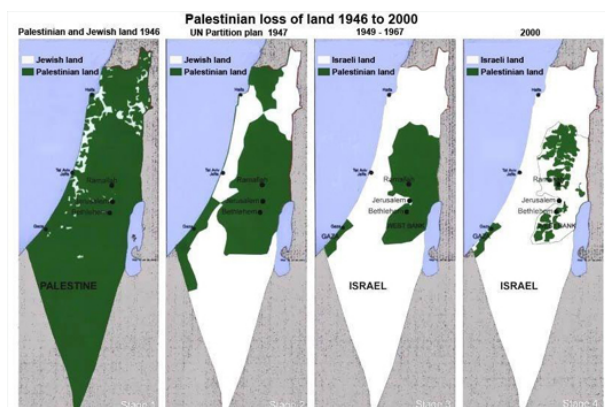


L'UNIONE SINDACALE DI BASE ADERISCE ALLA CAMPAGNA INTERNAZIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DI UNO STATO PALESTINESE INDIPENDENTE E SOVRANO NEI CONFINI DEL 1967 CON CAPITALE GERUSALEMME EST PROMOSSA DALLA FEDERAZIONE SINDACALE MONDIALE



, 10/08/2011

A: General Union Palestine Workers

Il sindacato Italiano USB sostiene la campagna di solidarietà della Federazione Sindacale Mondiale.

USB chiede:

- Al governo Italiano di annullare la cooperazione militare del paese con Israele e di sostenere direttamente le azioni per il riconoscimento dello stato palestinese.

- La liberazione immediata del popolo palestinese dalla brutalità delle forze di occupazione, l'esercito israeliano
- Il rilascio immediato dei prigionieri palestinesi e degli altri prigionieri politici detenuti nelle carceri israeliane
- di garantire il diritto al ritorno alle loro case a tutti i profughi palestinesi
- Il ritiro dell'esercito israeliano da tutti i territori occupati del 1967, incluse le alture del Golan e la zona di Shebaa del sud del Libano.
- La fine degli insediamenti e il ritiro di tutti i coloni che si sono stabiliti oltre i confini del 1967 e la demolizione dell' inaccettabile muro di separazione a Gerusalemme.
- L'eliminazione di ogni discriminazione contro i palestinesi in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

**INTERNATIONAL CAMPAIGN FOR THE RECOGNITION AN INDEPENDENT,
SOVEREIGN PALESTINIAN STATE IN THE 1967 BORDERS WITH EAST JERUSALEM
AS ITS CAPITAL LAUNCHED BY WORLD FEDERATION OF TRADE UNION**

TO: General Union Palestine Workers

The Italian trade union USB support the solidarity campaign of the World Federation of Trade Unions.

USB demands

- > The Italian government to cancel the country's military cooperation with Israel and to directly support the actions for the recognition of the Palestinian state.
- > The immediate liberation of the Palestinian people from the brutality of the occupation forces, of the Israeli army.
- > The immediate release of imprisoned Palestinians and other political prisoners kept in the Israeli prisons and all the Palestinian refugees to be granted the right to return to their

homes.

> The withdrawal of the Israeli army from all the occupied territories of the 1967, including the Golan Heights and the Shebaa area of Southern Lebanon.

> The end of the settlements and the withdrawal of all settlers who have settled across the borders of 1967 and the demolition of the unacceptable separation.

> The elimination of any exclusion against the Palestinians in the West Bank and the Gaza strip.